

SOLENNITA' – FESTE – RICORRENZE DIVERSE – LETTURE POLIGLOTTE

DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE – FESTA *

(le parti eventualmente comprese tra parentesi quadre non fanno parte della lettura “ufficiale”)

Ez 47,1-2.8-9.12

TESTO ITALIANO

[In quei giorni, un uomo, il cui aspetto era come di bronzo,]¹ mi condusse poi all'ingresso del tempio e vidi che sotto la soglia del tempio usciva acqua verso oriente, poich  la facciata del tempio era verso oriente. Quell'acqua scendeva sotto il lato destro del tempio, dalla parte meridionale dell'altare.² Mi condusse fuori dalla porta settentrionale e mi fece girare all'esterno, fino alla porta esterna rivolta a oriente, e vidi che l'acqua scaturiva dal lato destro. [Quell'uomo avanz  verso oriente e con una cordicella in mano misur  mille cubiti, poi mi fece attraversare quell'acqua: mi giungeva alla caviglia.⁴ Misur  altri mille cubiti, poi mi fece attraversare quell'acqua: mi giungeva al ginocchio. Misur  altri mille cubiti, poi mi fece attraversare l'acqua: mi giungeva ai fianchi.⁵ Ne misur  altri mille: era un torrente che non potevo attraversare, perch  le acque erano cresciute; erano acque navigabili, un torrente che non si poteva passare a guado.⁶ Allora egli mi disse: «Hai visto, figlio dell'uomo?». Poi mi fece ritornare sulla sponda del torrente;⁷ voltandomi, vidi che sulla sponda del torrente vi era una grandissima quantit  di alberi da una parte e dall'altra.]⁸ Mi disse: «Queste acque scorrono verso la regione orientale, scendono nell'Araba ed entrano nel mare: sfociate nel mare, ne risanano le acque.⁹ Ogni essere vivente che si muove dovunque arriva il torrente, vivr : il pesce vi sar  abbondantissimo, perch  dove giungono quelle acque, risanano, e l  dove giunger  il torrente tutto rivivr . [¹⁰Sulle sue rive vi saranno pescatori: da Eng ddi a En-Egl im vi sar  una distesa di reti. I pesci, secondo le loro specie, saranno abbondanti come i pesci del Mare Grande.¹¹ Per  le sue paludi e le sue lagune non saranno risanate: saranno abbandonate al sale.]¹²Lungo il torrente, su una riva e sull'altra, crescer  ogni sorta di alberi da frutto, le cui foglie non appassiranno: i loro frutti non cesseranno e ogni mese matureranno, perch  le loro acque sgorgano dal santuario. I loro frutti serviranno come cibo e le foglie come medicina.

TESTO EBRAICO

1 וַיִּשְׁבְּנִי אֶל־פֶּתַח הַבַּיִת וְהִנֵּה־מַיִם יֹצְאִים
מִתַּחַת מַפְתָּן הַבַּיִת קְדִימָה כִּי־פָנֵי הַבַּיִת קְדָיִם
וְהַמַּיִם יֹרְדִים מִתַּחַת מַכְתֵּף הַבַּיִת הַיְמָנִית
מִנֶּגֶב לַמִּזְבֵּחַ:
2 וַיִּזְצַאנִי הַרְדֵּף־שַׁעַר צְפוֹנָה וְסִבְנִי הַרְדֵּף חוּץ
אֶל־שַׁעַר הַחוּץ הַרְדֵּף הַפּוֹנֶה קְדָיִם וְהִנֵּה־מַיִם
מִפְּלִים מִן־הַכְּתֵף הַיְמָנִית:
3 [בְּצֵאת־הָאִישׁ קְדָיִם וְקָו בִּיָּדוֹ וַיִּמְד אֶלְרֵף
בְּאֶמְתָּה וַיַּעֲבֵרֵנִי בַמַּיִם מִי אֶפְסָיִם:
4 וַיִּמְד אֶלְרֵף וַיַּעֲבֵרֵנִי בַמַּיִם מַיִם בְּרַבִּים וַיִּמְד
אֶלְרֵף וַיַּעֲבֵרֵנִי מִי מִתְּנָיִם:
5 וַיִּמְד אֶלְרֵף נָחַל אֲשֶׁר לֹא־אוֹכֵל לַעֲבָר
כִּי־נָאוּ הַמַּיִם מִי שָׁחוּ נַחַל אֲשֶׁר לֹא־יַעֲבֵר:
6 וַיֹּאמֶר אֵלַי הַרְאֵת בְּן־אָדָם וַיֹּלְכֵנִי וַיִּשְׁבְּנִי
שְׂפַת הַנַּחַל:
7 בְּשׁוֹבְנִי וְהִנֵּה אֶל־שְׂפַת הַנַּחַל עֵץ רַב מְאֹד
מְזֶה וּמְזֶה:] 8 וַיֹּאמֶר אֵלַי הַמַּיִם הָאֵלֶּה יוֹצְאִים
אֶל־הַגִּלְיָלָה הַקְּדִמוֹנָה וַיִּרְדּוּ עַל־הַעֲרָבָה
וַיָּבֵאוּ הַיְמָה אֶל־הַיְמָה הַמְּוֹצְאִים וַיִּרְפְּאוּ
[וַיִּנְרְפוּ] הַמַּיִם:
9 וְהָיָה כָּל־נֶפֶשׁ תַּיְהוּ אֲשֶׁר־יִשְׂרָץ אֶל כָּל־אֲשֶׁר
יָבוֹא שָׁם נַחֲלִים יַחְיֶה וְהָיָה הַדְּגָה רַבָּה מְאֹד
כִּי בָּאוּ שָׂמָּה הַמַּיִם הָאֵלֶּה וַיִּרְפְּאוּ וְהָיָה כָּל
אֲשֶׁר־יָבוֹא שָׂמָּה הַנַּחַל:
10 [וְהָיָה יַעֲמָדוֹ [עֲמָדוֹ] עָלָיו הַדְּוִנִים מַעֲיֵן נְדִי
וְעַד־עֵיץ עֲגָלִים מִשְׁטֹחַם לַחֲרָמִים יַחְיֶה לַמִּינֵה
וְתַהֲיֶה דְוָתָם כְּדֶגֶת הַיָּם הַגְּדוֹל רַבָּה מְאֹד:
11 בְּצֵאתוֹ [בְּצֵאתָיו] וַיִּבְקְאוּ וְלֹא יִרְפְּאוּ לַמִּלַּח
נַחְנוּ:] 12 וְעַל־הַנַּחַל יַעֲלֶה עַל־שְׂפָתוֹ מִזְהוֹ
וּמִזְהוֹ כָּל־עֵץ־מֵאֲכָל לֹא־יָבוֹל עָלָהוּ וְלֹא־יָתֵם
פְּרִי לַחֲדָשׁוֹ וַיִּכְפֹּר כִּי מִיָּמָיו מִן־הַמִּקְדָּשׁ
הַמָּה יוֹצְאִים וְהָיָה [וַיִּנְרְפוּ] הַמַּיִם פְּרִי לַמֵּאֲכָל וְעָלְהוּ
לַתְּרוּפָה:

TESTO LATINO

47:1 Et convertit me ad portam domus et ecce aquae egrediebantur subter limen domus ad orientem facies enim domus respiciebat ad orientem aquae autem descendeant in latum templi dextrum ad meridiem altaris 47:2 et eduxit me per viam portae aquilonis et convertit me ad viam foras portam exteriorem viam quae respiciebat ad orientem et ecce aquae redundantes a latere dextro [47:3 cum egrederetur vir ad orientem qui habebat funiculum in manu sua et mensus est mille cubitos et transduxit me per aquam usque ad talos 47:4 rursumque mensus est mille et transduxit me per aquam usque ad genua 47:5 et mensus est mille et transduxit me per aquam usque ad renes et mensus est mille torrentem quem non potui pertransire quoniam intumuerant aquae profundae torrentis qui non potest transvadari 47:6 et dixit ad me certe vidisti fili hominis et duxit me et convertit ad ripam torrentis 47:7 cumque me convertissem ecce in ripa torrentis ligna multa nimis ex utraque parte] 47:8 et ait ad me aquae istae quae egrediuntur ad tumulos sabuli orientalis et descendunt ad plana deserti intrabant mare et exhibent et sanabuntur aquae 47:9 et omnis anima vivens quae serpit quocumque venerit torrens vivet et erunt pisces multi satis postquam venerint illuc aquae istae et sanabuntur et vivent omnia ad quae venerint torrens [47:10 vivent et stabunt super illa piscatores ab Engaddi usque ad Engallim siccatio sagenarum erunt plurimae species erunt piscium eius sicut pisces maris magni multitudinis nimiae 47:11 in litoribus autem eius et in palustribus non sanabuntur quia in salinas dabuntur] 47:12 et super torrentem oriatur in ripis eius ex utraque parte omne lignum pomiferum non defluet folium ex eo et non deficiet fructus eius per singulos menses adferet primitiva quia aquae eius de sanctuario egredientur et erunt fructus eius in cibum et folia eius ad medicinam.

TESTO GRECO

47.1 Καὶ εἰσήγαγέν με ἐπὶ τὰ πρόθυρα τοῦ οἴκου καὶ ἰδοὺ ὕδωρ ἔξεπορεύετο ὑποκάταθεν τοῦ αἰθρίου κατ' ἀνατολάς ὅτι τὸ πρόσωπον τοῦ οἴκου ἔβλεπεν κατ' ἀνατολάς καὶ τὸ ὕδωρ κατέβαινεν ἀπὸ τοῦ κλίτους τοῦ δεξιοῦ ἀπὸ νότου ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον 47.2 καὶ ἐξήγαγέν με κατὰ τὴν ὁδὸν τῆς πύλης τῆς πρὸς βορρᾶν καὶ περιήγαγέν με τὴν ὁδὸν ἔξωθεν πρὸς τὴν πύλην τῆς αὐλῆς τῆς βλεπούσης κατ' ἀνατολάς καὶ ἰδοὺ τὸ ὕδωρ κατεφέρετο ἀπὸ τοῦ κλίτους τοῦ δεξιοῦ [47.3 καθὼς ἔξοδος ἄνδρὸς ἐξ ἐναντίας καὶ μέτρον ἐν τῇ χειρὶ αὐτοῦ καὶ διεμέτρησεν χιλίους ἐν τῷ μέτρῳ καὶ διήλθεν ἐν τῷ ὕδατι ὕδωρ ἀφέσεως 47.4 καὶ διεμέτρησεν χιλίους καὶ διήλθεν ἐν τῷ ὕδατι ὕδωρ ἕως τῶν μηρῶν καὶ διεμέτρησεν χιλίους καὶ διήλθεν ὕδωρ ἕως ὀσφύος 47.5 καὶ διεμέτρησεν χιλίους καὶ οὐκ ἠδύνατο διελεῖν ὅτι ἐξύβριζεν τὸ ὕδωρ ὡς ῥοιζὸς χειμάρρου ὃν οὐ διαβήσονται 47.6 καὶ εἶπεν πρὸς με εἰ ἑώρακας υἱὲ ἀνθρώπου καὶ ἦγαγέν με ἐπὶ τὸ χεῖλος τοῦ ποταμοῦ 47.7 ἐν τῇ ἐπιστροφῇ μου καὶ ἰδοὺ ἐπὶ τοῦ χείλους τοῦ ποταμοῦ δένδρα πολλὰ σφόδρα ἔνθεν καὶ ἔνθεν] 47.8 καὶ εἶπεν πρὸς με τὸ ὕδωρ τοῦτο τὸ ἐκπορευόμενον εἰς τὴν Γαλιλαίαν τὴν πρὸς ἀνατολάς καὶ κατέβαινεν ἐπὶ τὴν Ἀραβίαν καὶ ἦρχετο ἕως ἐπὶ τὴν θάλασσαν ἐπὶ τὸ ὕδωρ τῆς διεκβολῆς καὶ ὑγιαίνει τὰ ὕδατα 47.9 καὶ ἔσται πᾶσα ψυχὴ τῶν ζῶων τῶν ἐκζεόντων ἐπὶ πάντα ἐφ' ἃ ἂν ἐπέλθῃ ἐκεῖ ὁ ποταμὸς ζήσεται καὶ ἔσται ἐκεῖ ἰχθὺς πολλὸς σφόδρα ὅτι ἦκει ἐκεῖ τὸ ὕδωρ τοῦτο καὶ ὑγιαίνει καὶ ζήσεται πᾶν ἐφ' ὃ ἂν ἐπέλθῃ ὁ ποταμὸς ἐκεῖ ζήσεται [47.10 καὶ στήσονται ἐκεῖ ἄλεις ἀπὸ Αἰνγαδιν ἕως Αἰναγαλιμ ψυγμὸς σαγηνῶν ἔσται καθ' αὐτὴν ἔσται καὶ οἱ ἰχθύες αὐτῆς ὡς οἱ ἰχθύες τῆς θαλάσσης τῆς μεγάλης πλήθος πολλὸν σφόδρα 47.11 καὶ ἐν τῇ διεκβολῇ αὐτοῦ καὶ ἐν τῇ ἐπιστροφῇ αὐτοῦ καὶ ἐν τῇ ὑπεράρσει αὐτοῦ οὐ μὴ ὑγιασωσιν εἰς ἄλλας δέδονται] 47.12 καὶ ἐπὶ τοῦ ποταμοῦ ἀναβήσεται ἐπὶ τοῦ χείλους αὐτοῦ ἔνθεν καὶ ἔνθεν πᾶν ξύλον βρώσιμον οὐ μὴ παλαιωθῇ ἐπ' αὐτοῦ οὐδὲ μὴ ἐκλίπῃ ὁ καρπὸς αὐτοῦ τῆς καινότητος αὐτοῦ πρωτοβολήσῃ διότι τὰ ὕδατα αὐτῶν ἐκ τῶν ἁγίων ταῦτα ἐκπορεύεται καὶ ἔσται ὁ καρπὸς αὐτῶν εἰς βρῶσιν καὶ ἀνάβασιν αὐτῶν εἰς ὑγίειαν.

TESTO ITALIANO
² Dio è per noi rifugio e forza, aiuto infallibile si è mostrato nelle angosce.
³ Perciò non temiamo se trema la terra, se vacillano i monti nel fondo del mare. **RIT.**

⁵ Un fiume e i suoi canali rallegrano la città di Dio, la più santa delle dimore dell'Altissimo. ⁶ Dio è in mezzo ad essa: non potrà vacillare. Dio la soccorre allo spuntare dell'alba. **RIT.**

⁸ Il Signore degli eserciti è con noi, nostro baluardo è il Dio di Giacobbe.
⁹ Venite, vedete le opere del Signore, egli ha fatto cose tremende sulla terra. **RIT.**

TESTO ITALIANO
[Fratelli,] ^{9c} voi siete edificio di Dio. ¹⁰ Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un saggio architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento a come costruisce. ¹¹ Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo. [¹² E se, sopra questo fondamento, si costruisce con oro, argento, pietre preziose, legno, fieno, paglia, ¹³ l'opera di ciascuno sarà ben visibile: infatti quel giorno la farà conoscere, perché con il fuoco si manifesterà, e il fuoco proverà la qualità dell'opera di ciascuno. ¹⁴ Se l'opera, che uno costruì sul fondamento, resisterà, costui ne riceverà una ricompensa. ¹⁵ Ma se l'opera di qualcuno finirà bruciata, quello sarà punito; tuttavia egli si salverà, però quasi passando attraverso il fuoco.] ¹⁶ Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? ¹⁷ Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.

¹³ Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. ¹⁴ Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. ¹⁵ Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori dal tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, ¹⁶ e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». ¹⁷ I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: *Lo zelo per la tua casa mi divorerà*. ¹⁸ Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». ¹⁹ Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». ²⁰ Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu

TESTO EBRAICO
2 אֱלֹהִים לָנוּ מִחֶסֶד וְעֵז עֲזָרָה
בְּצָרוֹת נִמְצָא מָאֵד:
3 עַל־כֵּן לֹא־נִירָא בְּהַמִּיר אֲרָץ
וּבְמֹט הָרִים בְּלֵב יַמִּים:
5 נִהָר פְּלִינֵי יִשְׁמְחוּ עִיר־אֱלֹהִים
קָדֵשׁ מִשְׁכְּנֵי עֲלִיּוֹן:
6 אֱלֹהִים בְּקִרְבָּה בַּל־תִּמּוֹט
יַעֲזֶרְהָ אֱלֹהִים לְפָנֹת בְּקָר:
8 יְהוָה צְבָאוֹת עִמָּנוּ מִשְׁנֵב־לָנוּ
אֱלֹהֵי יַעֲקֹב סִלָּה:
9 לְכֹו־חַיּוֹ מִפְּעֻלוֹת יְהוָה
אֲשֶׁר־שָׂם שְׁמוֹת בְּאֲרָץ:

Dal Salmo 46 (45)
TESTO LATINO 1 (dall'ebraico)
45:2 Deus nostra spes et fortitudo
auxilium in tribulationibus inventus
es validum 45:3 ideo non
timebimus cum fuerit translata
terra et concussi montes in corde
maris.
45:5 Fluminis divisiones laetificant
civitatem Dei sanctum
tabernaculum Altissimi
45:6 Dominus in medio eius non
commovebitur auxiliabitur ei Deus
in ipso ortu matutino.
45:8 Dominus exercituum
nobiscum protector noster Deus
Iacob semper 45:9 venite et
videte opera Domini quantas
posuerit solitudines in terra.

1Cor 3,9c-11.16-17 TESTO GRECO

3.9 θεοῦ γὰρ ἐσμεν συνεργοί, θεοῦ γεωργίον, θεοῦ οἰκοδομῆ ἐστε. 3.10 Κατὰ τὴν χάριν τοῦ θεοῦ τὴν δοθείσάν μοι ὡς σοφὸς ἀρχιτέκτων θεμέλιον ἔθηκα, ἄλλος δὲ ἐποικοδομεῖ. ἕκαστος δὲ βλεπέτω πῶς ἐποικοδομεῖ. 3.11 θεμέλιον γὰρ ἄλλον οὐδεὶς δύναται θεῖναι παρὰ τὸν κείμενον, ὅς ἐστιν Ἰησοῦς Χριστός. [3.12 εἰ δὲ τις ἐποικοδομεῖ ἐπὶ τὸν θεμέλιον χρυσόν, ἄργυρον, λίθους τιμίους, ξύλα, χόρτον, καλάμην, 3.13 ἐκάστου τὸ ἔργον φανερόν γενήσεται, ἢ γὰρ ἡμέρα δηλώσει, ὅτι ἐν πυρὶ ἀποκαλύπτεται: καὶ ἐκάστου τὸ ἔργον ὅποιόν ἐστιν τὸ πῦρ [αὐτὸ] δοκιμάσει. 3.14 εἰ τις τὸ ἔργον μενεῖ ὁ ἐποικοδόμησεν, μισθὸν λήμψεται: 3.15 εἰ τις τὸ ἔργον κατακαήσεται, ζημιωθήσεται, αὐτὸς δὲ σωθήσεται, οὕτως δὲ ὡς διὰ πυρός.] 3.16 οὐκ οἴδατε ὅτι ναὸς θεοῦ ἐστε καὶ τὸ πνεῦμα τοῦ θεοῦ οἰκεῖ ἐν ὑμῖν; 3.17 εἰ τις τὸν ναὸν τοῦ θεοῦ φθείρει, φθερεῖ τοῦτον ὁ θεός: ὁ γὰρ ναὸς τοῦ θεοῦ ἁγίος ἐστιν, οἵτινες ἐστε ὑμεῖς.

Gv 2,13-22

2.13 Καὶ ἐγγὺς ἦν τὸ πάσχα τῶν Ἰουδαίων, καὶ ἀνέβη εἰς Ἱεροσόλυμα ὁ Ἰησοῦς. 2.14 καὶ εὗρεν ἐν τῷ ἱερῷ τοὺς πωλοῦντας βόας καὶ πρόβατα καὶ περιστεράς καὶ τοὺς κερματιστάς καθημέριους, 2.15 καὶ ποιήσας φραγέλλιον ἐκ σχοινίων πάντας ἐξέβαλεν ἐκ τοῦ ἱεροῦ τὰ τε πρόβατα καὶ τοὺς βόας, καὶ τῶν κολλυβιστῶν ἐξέχεεν τὸ κέρμα καὶ τὰς τραπέζας ἀνέτρεψεν, 2.16 καὶ τοῖς τὰς περιστεράς πωλοῦσιν εἶπεν, Ἄρατε ταῦτα ἐντεῦθεν, μὴ ποιεῖτε τὸν οἶκον τοῦ πατρὸς μου οἶκον ἐμπορίου. 2.17 Ἐμνήσθησαν οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ ὅτι γεγραμμένον ἐστίν, Ὁ ζῆλος τοῦ οἴκου σου καταφάγεται με. 2.18 ἀπεκρίθησαν οὖν οἱ Ἰουδαῖοι καὶ εἶπαν αὐτῷ, Τί σημεῖον δεικνύεις ἡμῖν ὅτι ταῦτα ποιεῖς; 2.19 ἀπεκρίθη Ἰησοῦς καὶ εἶπεν αὐτοῖς, Λύσατε τὸν ναὸν τοῦτον καὶ ἐν τρισὶν ἡμέραις ἐγερῶ αὐτόν. 2.20 εἶπαν οὖν οἱ Ἰουδαῖοι, Τεσσαράκοντα καὶ ἕξ ἔτεσιν οἰκοδομήθη

TESTO GRECO

45.2 Ο θεός ἡμῶν καταφυγὴ καὶ δύναμις βοηθός ἐν θλίψεσιν ταῖς εὐρούσαις ἡμᾶς σφόδρα 45.3 διὰ τοῦτο οὐ φοβηθησόμεθα ἐν τῷ ταρασσεσθαι τὴν γῆν καὶ μετατίθεσθαι ὄρη ἐν καρδίαις θαλασσῶν.
45.5 τοῦ ποταμοῦ τὰ ὀρμήματα εὐφραίνουσιν τὴν πόλιν τοῦ θεοῦ ἡγάσεν τὸ σκῆνωμα αὐτοῦ ὁ ὕψιστος
45.6 ὁ θεός ἐν μέσῳ αὐτῆς οὐ σαλευθήσεται βοηθήσει αὐτῇ ὁ θεός τὸ πρὸς πρωί.
45.8 κύριος τῶν δυνάμεων μεθ' ἡμῶν ἀντιλήμπτωρ ἡμῶν ὁ θεός Ιακωβ
διάψαλμα 45.9 δεῦτε ἴδετε τὰ ἔργα κυρίου ἃ ἔθετο τέρατα ἐπὶ τῆς γῆς.

TESTO LATINO 2 (dal greco)

45:2 Deus noster refugium et virtus adiutor in tribulationibus quae invenerunt nos nimis
45:3 propterea non timebimus dum turbabitur terra et transferentur montes in cor maris.
45:5 Fluminis impetus laetificat civitatem Dei sanctificavit tabernaculum suum Altissimus
45:6 Deus in medio eius non commovebitur adiuvaabit eam Deus mane diluculo.
45:8 Dominus virtutum nobiscum susceptor noster Deus Iacob diapsalma 45:9 venite et videte opera Domini quae posuit prodigia super terram.

TESTO LATINO

3:9 Dei enim sumus adiutores Dei agricultura estis Dei aedificatio estis 3:10 secundum gratiam Dei quae data est mihi ut sapiens architectus fundamentum posui alius autem superaedificat unusquisque autem videat quomodo superaedificet 3:11 fundamentum enim aliud nemo potest ponere praeter id quod positum est qui est Christus Iesus [3:12 si quis autem superaedificat supra fundamentum hoc aurum argentum lapides pretiosos ligna faenum stipulam 3:13 unuscuiusque opus manifestum erit dies enim declarabit quia in igne revelabitur et unuscuiusque opus quale sit ignis probabit 3:14 si cuius opus manserit quod superaedificavit mercedem accipiet 3:15 si cuius opus arserit detrimentum patietur ipse autem salvus erit sic tamen quasi per ignem] 3:16 nescitis quia templum Dei estis et Spiritus Dei habitat in vobis 3:17 si quis autem templum Dei violaverit disperdet illum Deus templum enim Dei sanctum est quod estis vos.

2:13 Et prope erat pascha Iudaeorum et ascendit Hierosolyma Iesus 2:14 et invenit in templo vendentes boves et oves et columbas et nummularios sedentes 2:15 et cum fecisset quasi flagellum de funiculis omnes eiecit de templo oves quoque et boves et nummulariorum effudit aes et mensas subvertit 2:16 et his qui columbas vendebant dixit auferte ista hinc nolite facere domum Patris mei domum negotiationis 2:17 recordati vero sunt discipuli eius quia scriptum est zelus domus tuae comedit me 2:18 responderunt ergo Iudaei et dixerunt ei quod signum ostendis nobis quia haec facis 2:19 respondit Iesus et dixit eis solvite templum hoc et in tribus diebus excitabo illud 2:20 dixerunt ergo Iudaei quadraginta et sex annis

in tre giorni lo farai risorgere?».²¹Ma egli parlava del tempio del suo corpo. ²²Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

ὁ ναὸς οὗτος, καὶ σὺ ἐν τρισὶν ἡμέραις ἐγερεῖς αὐτόν;
2.21 ἐκεῖνος δὲ ἔλεγεν περὶ τοῦ ναοῦ τοῦ σώματος αὐτοῦ.
2.22 ὅτε οὖν ἠγέρθη ἐκ νεκρῶν, ἐμνήσθησαν οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ ὅτι
τοῦτο ἔλεγεν, καὶ ἐπίστευσαν τῇ γραφῇ καὶ τῷ λόγῳ ὃν εἶπεν ὁ
Ἰησοῦς.

aedificatum est templum hoc et tu tribus diebus excitabis
illud 2:21 ille autem dicebat de templo corporis sui
2:22 cum ergo resurrexisset a mortuis recordati sunt
discipuli eius quia hoc dicebat et crediderunt scripturae
et sermoni quem dixit Iesus.

ITALIANO: VERSIONE CEI 2008 – **EBRAICO:** Biblia Hebraica Stuttgartensia (BHS) - **GRECO A.T:** LXX - Ed. Rhalfs – **GRECO N.T:** Nestle-Aland 28^{ed.} 2012 - **LATINO:** Vulgata Stuttgartensia 1994 (riporta il Codice Amiatino, senza punteggiatura, dell'VIII secolo) - **LIBRO DEI SALMI:** **LATINO 1:** Versione IUXTA HEBREOS, dall'ebraico; **LATINO 2:** Versione GALLICANA, dalla LXX greca (entrambe di Girolamo).

pallottenzo@libero.it

* Quando questa festa ricorre in domenica, si proclamano le tre letture qui indicate; se la festa ricorre in settimana, si sceglie come prima lettura una delle due che precedono il vangelo; il salmo responsoriale è sempre lo stesso.